

POR FESR Campania 2014-2020

Azione 1.1.2 - Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese

Azione 1.1.4 - Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi

Avviso pubblico per il sostegno alle imprese campane nella realizzazione di studi di fattibilità (FASE 1) e progetti di trasferimento tecnologico (FASE 2)

FAQ – Frequent Asked Question

<u>1.</u>	<u>SOGGETTI AMMISSIBILI E REQUISITI DI PARTECIPAZIONE</u>	2
<u>2.</u>	<u>CARATTERISTICHE DEI PROGETTI</u>	10
<u>3.</u>	<u>CRITERI DI VALUTAZIONE</u>	13
<u>4.</u>	<u>DETERMINAZIONE E AMMISSIBILITÀ DEI COSTI</u>	15
<u>5.</u>	<u>MODULISTICA E PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA</u>	19

SOGGETTI AMMISSIBILI E REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

N.1

D. Nell'ambito del dominio tecnologico produttivo relativo all'Aerospazio non compare l'ambito di intervento "Tecnologie per lo spazio". Perché? Un'impresa può presentare domanda su tali traiettorie o questo esclude che possa partecipare su tali traiettorie?

R. Come precisato all'art. 5 dell'Avviso, sono finanziabili i progetti attinenti ad una o più Traiettorie Tecnologiche Prioritarie, rispetto ad uno o più domini tecnologici-produttivi, così come individuate dal documento RIS3 Campania, di cui alla DGR n. 773 del 28/12/2016. L'Allegato B dell'Avviso attiene, invece, alle sole traiettorie previste dalla RIS 3 in ambito Aerospazio e identificate come coerenti con gli obiettivi di Clean Sky 2.

I progetti, di cui alla tipologia Fase 2, riguardanti le Traiettorie Tecnologiche Prioritarie RIS3 coerenti con gli obiettivi di Clean Sky 2, concorrono alla riserva prevista all'art. 4

N.2

D. In merito all'avviso pubblico per il sostegno alle imprese campane nella realizzazione di studi di fattibilità e progetti di trasferimento tecnologico, per gli organismi di ricerca che non svolgono attività economica, come ad esempio le Università, qual è l'intensità di aiuto?

R. Come precisato dall'art. 7 dell'Avviso, per i progetti di trasferimento tecnologico, di cui alla Fase 2, l'intensità di aiuto per la ricerca industriale e lo sviluppo sperimentale può raggiungere un'intensità massima dell'80% dei costi ammissibili, se è soddisfatta una delle seguenti condizioni: 1. Il progetto prevede la collaborazione effettiva tra imprese di cui almeno una è una MPMI, e non prevede che una singola impresa sostenga da sola più del 70% dei costi ammissibili, o prevede la collaborazione effettiva tra un'impresa e uno o più organismi di ricerca e di diffusione della conoscenza, nell'ambito della quale tali organismi sostengono almeno il 10% dei costi ammissibili e hanno il diritto di pubblicare i risultati della propria ricerca; 2. I risultati del progetto sono ampiamente diffusi attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o software open source o gratuito. Le spese ammissibili relative agli organismi di ricerca, così come definiti al punto 83 dell'art. 2 del Reg. 651/2014, laddove questi non svolgano attività economica prevalente, sono ammesse a finanziamento fino al 100%.

N.3

D. L'Università telematica Pegaso può partecipare in qualità di impresa al bando in oggetto?

R. Possono presentare le proposte per l'accesso ai finanziamenti previsti dal presente Avviso, le micro, piccole e medie imprese (MPMI), come classificate nell'art. 2 dell'Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014, che siano costituite alla data di presentazione della domanda, esclusivamente in forma singola, per la Fase 1, e in forma singola o associata, per la Fase 2.

La normativa richiamata è disponibile al seguente link <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32014R0651&from=IT>

N.4

D. Il partenariato può essere modificato rispetto a quello presentato in sede di proposta Clean Sky 2?

R. Si tratta di procedure indipendenti.

N.5

D. Nella Fase 1 può presentare domanda solo l'impresa in forma singola oppure in questa fase è possibile partecipare anche in partneriato?

R. Come precisato all'art. 3 dell'Avviso, possono partecipare alla FASE 1 le micro, piccole e medie imprese (MPMI), per come classificate nell'Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014, che siano costituite alla data di presentazione della domanda, esclusivamente in forma singola.

N.6

D. La presenza del ricercatore è essenziale nella prima fase o può essere schedulata per la fase 2 in cui magari si prevede di farsi affiancare da un Organismo di Ricerca?

R. Occorre fare riferimento a quanto disposto all'art. 5 (Progetti ammissibili) che non prevede alcun obbligo in merito alla presenza di ricercatori. Si specifica, comunque, che la presenza di ricercatori, assunti a tempo pieno e indeterminato, è uno dei criteri di valutazione della Fase 2, come si evince dalla tabella di cui all'art 11.

N.7

D. Nel caso in cui l'impresa che presenta istanza di agevolazioni non sia un'impresa classificabile come "impresa autonoma" ai sensi del Reg. 651/2014 ma come "impresa associata" o "impresa collegata" oppure tanto "impresa associata" quanto "impresa collegata", qual è il comportamento corretto che l'impresa istante deve adottare per non incorrere in alcuna causa di esclusione dell'istanza?

R. Occorre che il soggetto proponente non risulti associato o collegato con altra impresa richiedente l'aiuto per il medesimo progetto, secondo la definizione di associazione e collegamento disposta in Allegato 1 al Reg. 651/2014.

N. 8

D. In merito ai requisiti dei "soggetti ammissibili" per la FASE 2 (Allegato 4 – Dichiarazione relativa al possesso dei requisiti dei "Soggetti Ammissibili" e pag. 11 dell'Avviso pubblico) si chiede una esplicitazione del concetto di "tematiche di innovazione che si intendono sviluppare con il programma".

R. Affinché venga soddisfatto il criterio di ammissibilità in parola (punto 3, pag. 11 Avviso), è necessario che i costi sostenuti in precedenti attività di R&S abbiano ad oggetto le medesime tematiche che si intendono sviluppare con il progetto da presentare. I progetti dovranno riguardare una o più Traiettorie Tecnologiche Prioritarie, rispetto ad uno o più domini tecnologici-produttivi, così come individuate dal documento RIS3

Campania, di cui alla DGR n. 773 del 28/12/2016 anche con riferimento all'evoluzione delle industrie tradizionali (es. sistema moda) e ai mercati emergenti individuati dalla RIS3 Campania (BlueEconomy, Bio-Economy, Manifattura 4.0; Industrie creative).

N. 9

D. In merito ai requisiti dei “soggetti ammissibili” per la FASE 2 (Allegato 4 – Dichiarazione relativa al possesso dei requisiti dei “Soggetti Ammissibili” e pag. 11 dell’Avviso pubblico) ci si chiede se, per la condizione di ammissibilità n. 1, il programma di R&S da cui trarre la tecnologia di partenza del programma in oggetto debba essere necessariamente concluso o possa, invece, essere in corso di svolgimento.

R. Affinché venga soddisfatto il criterio di ammissibilità in parola (punto 1, pag. 11 Avviso), è necessario che il programma di R&S sia concluso.

N. 10

D. Può un soggetto privato essere partner nell’ambito di una compagine di cui non è capofila, e rivestire il ruolo di capofila per un altro progetto?

R. Sì, fermo restando il rispetto dei requisiti di cui all’Art. 3 dell’Avviso.

N. 11

D. Può un soggetto privato destinatario di altre risorse a valere sui PON (eg. PON ricerca, PON Imprese e Competitività) essere capofila di un progetto o partner?

R. È possibile, fermo restando che, come precisato all’art. 7, le agevolazioni di cui al presente avviso non sono cumulabili con altri Aiuti di stato concessi al soggetto beneficiario, anche a titolo di de minimis, laddove riferiti alle stesse spese ammissibili.

N. 12

D. Può un libero professionista essere partner della rete?

R. Sì, è possibile. Come precisato all’art. 3 dell’Avviso, possono presentare le proposte per l’accesso ai finanziamenti previsti dal presente Avviso, le micro, piccole e medie imprese (MPMI), per come classificate nell’Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014, che siano costituite alla data di presentazione della domanda, esclusivamente in forma singola, per la Fase 1, e in forma singola o associata, per la Fase 2. L’art 12 della legge n. 81/2017 dispone, al comma 1, che “Ai fini dell’accesso ai piani operativi regionali e nazionali a valere sui fondi strutturali europei, i soggetti di cui al presente capo sono equiparati alle piccole e medie imprese”.

N. 13

D. per partecipare in partenariato (FASE 2) posso creare una ATS che comprenda 1 o più imprese ed uno o più organismi di ricerca?

R. Come precisato all'art. 3 dell'Avviso, ai fini della partecipazione alla FASE 2, in caso di presentazione in forma associata, è necessario che in sede di presentazione della domanda di agevolazione l'impresa presenti la domanda congiuntamente ad una o più MPMI e/o ad uno o più organismi di ricerca (OdR), a condizione che nessuna delle imprese partecipanti sostenga più del 70% dei costi del programma e/o che gli OdR sostengano costi per un ammontare non inferiore al 10% e non superiore al 30%.

La collaborazione tra le imprese partecipanti e/o gli OdR deve essere formalizzata con apposito contratto e/o documentazione comprovante la costituzione di forme di associazione anche temporanea. L'accordo deve prevedere espressamente gli elementi elencati all'art. 3. Tali accordi possono essere formalizzati successivamente alla presentazione della Domanda: in tal caso è necessario che l'impresa proponente alleggi alla Domanda di Agevolazione una dichiarazione di intenti, sottoscritta congiuntamente dalle parti, alla formalizzazione dell'accordo a seguito dell'approvazione del Progetto ed entro la data di notifica del provvedimento di concessione, utilizzando l'Allegato 3 all'Avviso.

N. 14

D. Può la capofila presentare un'idea progetto con uno studio di fattibilità in Fase 1, e poi partecipare in partenariato alla Fase 2 per la realizzazione della Ricerca e della Sperimentazione? Quindi, un soggetto può presentare domanda per entrambe le fasi?

R. È possibile per una stessa impresa partecipare alla Fase 1 e alla Fase 2, essendo le stesse indipendenti e sempre che sussistano gli specifici requisiti stabiliti dall'art. 3 (Soggetti ammissibili) e dall'art. 5 (Progetti ammissibili). È altresì possibile per una medesima impresa presentare più progetti nella stessa fase. Resta inteso che, come precisato dall'art. 7, le agevolazioni di cui al presente avviso non sono cumulabili con altri Aiuti di stato concessi al soggetto beneficiario, anche a titolo di de minimis, laddove riferiti alle stesse spese ammissibili.

N. 15

D. Una grande impresa può partecipare alla Fase 2 dell'avviso?

R. No. Come precisato all'art. 3 dell'Avviso, possono presentare le proposte per l'accesso ai finanziamenti previsti dal presente Avviso, le micro, piccole e medie imprese (MPMI), per come classificate nell'Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014, che siano costituite alla data di presentazione della domanda, esclusivamente in forma singola, per la Fase 1, e in forma singola o associata, per la Fase 2.

N. 16

D. Un'impresa divenuta "grande impresa" solo dal 2018 può partecipare all'Avviso? Il requisito di grande impresa si applica immediatamente o deve mantenere i parametri di G Impresa almeno per due anni per essere considerata tale?

L'allegato 1 "Definizione di PMI" al Regolamento n. 651/2014, all'art. 4, stabilisce che: *I dati impiegati per calcolare gli effettivi e gli importi finanziari sono quelli riguardanti l'ultimo esercizio contabile chiuso e calcolati su base annua... Se, alla data di chiusura dei conti, un'impresa constata di aver superato su base annua le soglie degli effettivi o le soglie finanziarie di cui all'articolo 2 "Effettivi e soglie finanziarie che definiscono le categorie di imprese", o di essere scesa al di sotto di tali soglie, essa perde o acquisisce la qualifica di media, piccola o microimpresa solo se questo scostamento avviene per due esercizi consecutivi.*

Pertanto se la variazione degli effettivi (dipendenti) o delle soglie finanziarie (fatturato e/o attivo), tale da modificare la dimensione di impresa, è avvenuta solo nell'ultimo esercizio chiuso, la qualifica di PMI può essere mantenuta. Nel caso in cui nell'esercizio successivo venga confermata la modifica della soglia dimensionale, e ad esempio la perdita dello status di PMI, tale variazione comporterà la modifica dei requisiti di accesso all'avviso, e di conseguenza la necessità di procedere alla verifica del possesso/mantenimento delle condizioni di ammissibilità e del finanziamento. Come disposto dall'art. 7 dell'Avviso "La Regione si riserva la facoltà di svolgere, ai sensi degli artt. 125 "Funzioni dell'Autorità di Gestione" e 127 "Funzioni dell'Autorità di Audit" del Regolamento UE 1303/2013, anche al fine di verificare il rispetto di quanto previsto all'art. 71 "Stabilità delle operazioni" dello stesso Regolamento, tutti i controlli e sopralluoghi ispettivi, sia durante che nei tre anni successivi alla conclusione del progetto, al fine di verificare ed accertare quanto segue: 1) *il rispetto dei requisiti richiesti per l'ammissibilità della domanda, l'ammissione e l'erogazione del contributo e la conformità degli interventi realizzati rispetto al progetto ammesso al contributo per i 3 anni successivi all'erogazione del contributo.*

N. 17

D. In merito alla partecipazione di un Organismo di Ricerca in qualità di co-proponente si chiede se esiste una limitazione relativa al numero di domande presentate in cui l'OdR può essere presente nella forma associata.

R. Non esiste alcuna limitazione in tal senso, fermo restando il rispetto dei requisiti di cui all'Art. 3 dell'Avviso.

Resta inteso che , come precisato dall'art. 7, le agevolazioni di cui al presente avviso non sono cumulabili con altri Aiuti di stato concessi al soggetto beneficiario, anche a titolo di de minimis, laddove riferiti alle stesse spese ammissibili.

N. 18

D. Una MPMI di recente costituzione, che pertanto dispone di un solo bilancio, può essere considerata in possesso di idonea capacità economico-finanziaria.

R. Il possesso della capacità economica finanziaria, quand'anche riferita ad una MPMI di nuova costituzione, va dichiarata come specificato dalla FAQ n. 1 del Cap. 3, alla quale si rinvia.

N. 19

D. L'Organismo di Ricerca può presentare in forma singola una domanda di agevolazioni per la Fase 2?

R. Non è ammessa la presentazione di domande di agevolazione per la Fase 2 da parte di un ODR in forma singola. I beneficiari sono esclusivamente le MPMI di cui all'art. 3 dell'Avviso.

N. 20

D. Le Università in qualità di OdR possono essere partner di più proposte progettuali?

R. È possibile, fermo restando che, come precisato all'art. 7, le agevolazioni di cui al presente avviso non sono cumulabili con altri Aiuti di stato concessi al soggetto beneficiario, anche a titolo di de minimis, laddove riferiti alle stesse spese ammissibili.

N. 21

D. Nel caso in cui il consorzio o la società consortile opera, secondo quanto previsto dal proprio statuto, attraverso il personale e le strutture dei consorziati, sono ammissibili le spese e i costi sostenuti dai consorziati per la realizzazione del progetto?

Si dia il caso di una Società Consortile – esistente ed operativa – il cui Statuto prevede specificamente la possibilità di avvalersi del personale e delle strutture di ricerca dei soci/consorziati: lo Statuto, pertanto, consente alla Società di svolgere la propria attività presso la propria sede ed anche presso le sedi dei soci/consorziati, con l'utilizzo di personale proprio e di personale dei soci/consorziati. Ciò premesso, si chiede conferma che la Società Consortile, proponente del progetto e beneficiaria dell'aiuto in parola, possa esporre nel proprio rendiconto anche i costi sostenuti dai propri soci/consorziati per tutte le tipologie di spese ammissibili previste dall'Avviso.

R. Le spese e i costi ammissibili devono essere sostenuti direttamente dal soggetto beneficiario e pagati dallo stesso. Tale disposizione deriva dall'applicazione di quanto previsto dall'articolo 131 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 relativo all'utilizzo delle risorse dei fondi strutturali e di investimento europei (fondi SIE), che prevede che le spese ammissibili devono essere sostenute e pagate dal beneficiario nell'attuazione delle operazioni. Pertanto, sono ammissibili esclusivamente le spese e i costi sostenuti dal Consorzio beneficiario. Come precisato nelle Linee Guida MIUR al DM 593/2016 (pg 27) in riferimento al caso dei Consorzi e Società consortili che per la realizzazione dei progetti si avvalgono del personale e delle strutture delle società consorziate, ed in particolare nel caso in cui l'utilizzo del personale e delle strutture di ricerca della consorziata è previsto nell'atto costitutivo:

“il Consorzio/Società Consortile, nei confronti del personale della consorziata, seguirà le stesse modalità di rendicontazione previste per il proprio personale, benché detta documentazione non sia rilasciata dal SB, ma dalla consorziata;

- il Consorzio/Società Consortile può prevedere nel capitolato tecnico che le attività progettuali si svolgano con personale messo a disposizione dalle società consorziate presso le strutture del Consorzio/Società Consortile (tale circostanza dovrà essere aggiornata con idonea documentazione, giuridicamente vincolante, dalla quale si evinca, inequivocabilmente, la correlazione e/o l'assegnazione del dipendente al progetto);

- a sua volta, il Consorzio/Società Consortile dovrà produrre sia la fattura” (o altro documento equivalente) “rilasciata dalla consorziata (riportante specifica dicitura “per ribaltamento costi”) sia la quietanza relativa all'avvenuto ribaltamento del finanziamento ricevuto, ovvero l'impegno formale del legale rappresentante del Consorzio/Società Consortile a ribaltare alla consorziata il contributo MIUR non appena lo stesso sarà ricevuto; in quest'ultimo caso, la documentazione probatoria dell'avvenuto ribaltamento dei costi dovrà comunque essere fornita entro 30 giorni dal termine del progetto.”

Come specificato dall'art. 6 dell'Avviso, non sono comunque ammissibili:

- le spese relative all'acquisto di beni e servizi di proprietà di uno o più associati del soggetto richiedente gli aiuti o da imprese partecipate da soci/associati dello stesso richiedente;
- le spese relative a forniture, opere e servizi erogate da persone fisiche o giuridiche collegate, a qualunque titolo, diretto o indiretto, con il richiedente, anche ai sensi dell'art. 2359 del codice civile;
- le spese per consulenza specialistica rilasciata da amministratori, soci e dipendenti del soggetto beneficiario dell'agevolazione nonché di eventuali partner, sia nazionali che esteri.

N. 22

D. Un partenariato, composto da Ente Parco Nazionale, Comunità Montana, 7 Comuni, Sindacato Nazionale, Partner esteri, può partecipare a questo bando se i diversi partner fondano tra di loro una società consortile?

R. Il Consorzio può partecipare se classificato come PMI e se in possesso dei requisiti previsti dall'art. 3 dell'Avviso. Ai fini della determinazione della dimensione di un consorzio è necessario riferirsi alla disciplina di cui alla Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 (2003/361/CE) e sue successive modifiche, recepita dal [Decreto ministeriale 18 aprile 2005 – Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese.](#)

N. 23

D. Un'azienda con sede in paese estero può partecipare al bando in forma congiunta con un'azienda campana, assumendo l'obbligo di aprire una sede operativa e legale nella Regione dopo aver ottenuto il finanziamento?

R. Come disposto dall'art. 3 dell'Avviso e a norma dell'art. 1, par. 5 lett. a) del Reg. (UE) 651/14, le imprese prive di sede o unità operativa attiva in Campania al momento della presentazione della domanda devono impegnarsi a possedere detto requisito al momento del primo pagamento dell'aiuto concesso.

N. 23

D. Con riferimento agli OdR, è necessario che lo stesso abbia sede nella regione Campania o è possibile coinvolgere un ODR di altra regione italiana?

R. Non è necessario che l'OdR abbia sede nella regione Campania.

N. 24

D. Cosa si intende per Organismo di Ricerca?

R. Ai fini della definizione di Organismo di Ricerca si rimanda all' art. 2, punto 83, del Reg. 651/2014 (in linea con la Comunicazione 2014/C 198/01). La verifica del possesso dei requisiti e dello status di organismo di ricerca potrà essere effettuato dalla Commissione di valutazione, in fase di selezione delle proposte presentate, sulla base della documentazione prodotta.

N. 25

D. Le Associazioni temporanee d'impresa (ATI o ATS) sono soggetti ammissibili per la FASE 1?

R. Come precisato all'art. 3 dell'Avviso, possono partecipare alla FASE 1 le micro, piccole e medie imprese (MPMI), per come classificate nell'Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014, che siano costituite alla data di presentazione della domanda, esclusivamente in forma singola.

N. 26

In riferimento al requisito di partecipazione per i progetti di R&S alla FASE 2 di cui alla condizione:

“almeno una delle imprese che collaborano, o partecipano singolarmente, alla realizzazione del programma deve aver realizzato nei tre anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione almeno un programma di R&S ad oggetto le tematiche di innovazione che si intendono sviluppare mettendo a disposizione del partenariato di imprese o di imprese e ODR, anche mediante la stipula di appositi accordi di licenza o di cessione della proprietà intellettuale o di utilizzo congiunto della tecnologia risultante al termine del progetto, la tecnologia di partenza del programma” si chiede se una autocertificazione del soggetto MPMI nella quale si dichiara la disponibilità della tecnologia di partenza del programma possa essere elemento per soddisfare la condizione.

La condizione va dichiarata nella domanda ed esplicitata nel formulario. La dichiarazione è resa ai sensi e per gli effetti degli artt. 46, 47 e 76 del DPR n. 445/2000 e con le responsabilità previste dagli artt. 75 e 76 dello stesso Decreto.

N. 27

D. Con riferimento a quanto previsto dall'art. 5 dell'Avviso (DGR n. 65/2017) in merito alle condizioni di ammissibilità dei progetti di R&S che possono essere proposti per la FASE 2, le chiedo se una società che detiene una licenza di un brevetto depositato da un'altra società, può presentare domanda di agevolazioni.

R. Le condizioni di ammissibilità alla Fase 2 sono quelle di cui all'art. 5.

CARATTERISTICHE DEI PROGETTI

N.1

D. Siamo una start- up Italiana che sviluppa tecnologie per la salvaguardia dell'ambiente e delle api. Abbiamo ottenuto un Seal of Excellence a Luglio 2017 per SME1 H2020. Abbiamo vinto il bando SME1 a ottobre e lo chiuderemo fra 1 mese con la feasibility. Per partecipare alla Fase 2 del vostro bando è necessario aver chiuso la feasibility o basta il nostro Seal?

R. Ai fini della partecipazione alla Fase 2 dell'Avviso non rileva il Seal of Excellence ottenuto per SME1, ma quello ottenuto per SME2.

Le proposte con "Seal of Excellence", ottenuto per SME1 e che intendano partecipare alla Fase 1 dell'Avviso, saranno sottoposte alla sola verifica amministrativo-formale. In caso di partecipazione alla Fase 2, invece, dette proposte saranno sottoposte alla verifica della sussistenza dei requisiti di ammissibilità di cui all'art. 11 dell'Avviso e alla valutazione mediante l'applicazione dei criteri di selezione generali e specifici approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR Campania 2014- 2020 e riferiti all'Azione 1.1.4, come declinati e ponderati nello schema riportato nel citato art. 11 dell'Avviso.

N.2

D. È possibile presentare progetti già valutati nell'ambito del programma Clean Sky 2, che abbiano superato la soglia minima di accettabilità (Threshold), ma che non hanno ricevuto il finanziamento? In questo caso è necessario allegare "Evaluation Summary Report"?

R. È possibile presentare progetti già valutati nell'ambito del programma Clean Sky 2, e non finanziati. Non occorre allegare "Evaluation Summary Report".

Ciò che rileva, ai fini della partecipazione all'Avviso, è la coerenza del progetto con gli obiettivi del programma citato. Tale coerenza deve essere esplicitata nel formulario (allegato 2.b), punto 3.11.

N. 3

D. È possibile presentare progetti già valutati nell'ambito del programma Clean Sky 2, che NON abbiano superato la soglia minima di accettabilità (Threshold)?

R. È possibile presentare progetti valutati negativamente nell'ambito del programma Clean Sky 2.

N.4

D. È possibile presentare una richiesta di contributo in ambito "Aerospazio" coerente con gli obiettivi di Clean Sky 2, ma che non sia già stata presentata e valutata in ambito Clean Sky?

R. Si conferma la possibilità di presentare progetti non precedentemente presentati e valutati nell'ambito del programma Clean Sky 2.

N. 5

D. I progetti già valutati positivamente nel programma Clean Sky 2 rientrano nella dotazione aggiuntiva e (specificamente dedicata) di euro 10.000.000,00?

R. I progetti attinenti ad una o più Traiettorie Tecnologiche Prioritarie RIS 3 e coerenti con gli obiettivi del programma Clean Sky 2 concorrono alla dotazione riservata di 10M €, se ritenuti ammissibili e positivamente valutati ai sensi dell'art. 11 dell'Avviso.

N. 6

D. Con riferimento all'art. 5 dell'Avviso (FASE 2), al fine di soddisfare la prima condizione di ammissibilità, qual è l'intervallo temporale entro il quale occorre avere realizzato un programma di R&S?

R. Come specificato all'art. 5 dell'Avviso, il programma di R&S deve essere stato realizzato nei tre anni che precedono la data di presentazione della domanda di agevolazione.

N. 7

D. Risulta agevolabile il progetto presentato da un beneficiario che attualmente non dispone di una sede nel territorio della Regione Campania, purché egli intenda aprirla entro la data del primo pagamento, anche se tale intenzione non è desumibile dalla documentazione relativa alla proposal SME Instrument?

R. Sì, come disposto dall'art. 3 dell'Avviso e a norma dell'art. 1, par. 5 lett. a) del Reg. (UE) 651/14, le imprese prive di sede o unità operativa attiva in Campania al momento della presentazione della domanda devono impegnarsi a possedere detto requisito al momento del primo pagamento dell'aiuto concesso.

N. 8

D. Un'azienda, avendo ricevuto il Seal of Excellence, potrà beneficiare della procedura di valutazione "semplificata" prevista dall'art. 5 dell'Avviso Pubblico?

R. Come disposto dall'art. 5 dell'Avviso, le proposte che hanno superato la Fase 2 dello "SME INSTRUMENT" nell'ambito di Horizon 2020, ottenendo un "Seal of Excellence" (ammesse a partire da gennaio 2017 ma non finanziate), e che risultano coerenti con l'Avviso, saranno sottoposte alla sola verifica amministrativo-formale di cui all'art. 11.

N. 9

D. È ammissibile un progetto che rientra nella tematica della Manifattura 4.0 o Industrie Creative?

R. Come precisato dall'art. 10 dell'Avviso, i progetti dovranno riguardare una o più Traiettorie Tecnologiche Prioritarie, rispetto ad uno o più domini tecnologici-produttivi, così come individuate dal documento RIS3 Campania, di cui alla DGR n. 773 del 28/12/2016 anche con riferimento all'evoluzione delle industrie tradizionali (es. sistema moda) e ai mercati emergenti individuati dalla RIS3 Campania (BlueEconomy, Bio-Economy, Manifattura 4.0; Industrie creative).

N. 10

D. Cosa si intende per “Industrie Creative” secondo la RIS3, eventualmente segnalandomi un documento di riferimento per approfondimenti.

R. Informazioni di dettaglio sulla Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente RIS3 sono disponibili sulla seguente pagina

<http://porfesr.regione.campania.it/it/por-in-sintesi/il-contesto-c9i3/strategia-regionale-di-ricerca-e-innovazione-per-la-specializzazione-intelligente-ris3>

N. 11

D. È condizione necessaria per la partecipazione a questo bando che lo stesso progetto abbia superato la Fase 2 dello “SME INSTRUMENT” nell’ambito di Horizon 2020, ottenendo un “Seal of Excellence”?

R. No. Come disposto dall’art. 5 dell’Avviso, le proposte che hanno superato la Fase 2 dello “SME INSTRUMENT” nell’ambito di Horizon 2020, ottenendo un “Seal of Excellence” (ammesse a partire da gennaio 2017 ma non finanziate), e che risultano coerenti con l’Avviso, saranno sottoposte alla sola verifica amministrativo-formale di cui all’art. 11.

CRITERI DI VALUTAZIONE

N.1

D. Il bando richiede ai soggetti beneficiari di “possedere la capacità economico-finanziaria in relazione al progetto da realizzare” ma non cita in che modo verificare il possesso di tale capacità economico-finanziaria. Esiste una formula in base alla quale poter dimostrare il possesso di tali requisiti?

R. La capacità economico-finanziaria dell'impresa in relazione al progetto da realizzare presuppone che l'impresa possieda i mezzi finanziari e patrimoniali idonei a far fronte alle esigenze tecniche ed agli impegni finanziari già in essere nella normale gestione aziendale, e che la stessa è in grado di assumere ed onorare pienamente gli ulteriori impegni previsti dal progetto da realizzare, che richiede una quota di finanziamento a proprio carico.

Nel caso specifico, riguarda la capacità delle imprese di far fronte ai costi progettuali non coperti dal finanziamento, attraverso l'apporto mezzi propri (es. aumento capitale sociale) o finanziamenti di terzi (es. finanziamento bancario).

Il possesso della capacità economica finanziaria deve essere dichiarato in sede di predisposizione della domanda di agevolazione ed esplicitato nell'apposita sezione del formulario di progetto, dando specifica evidenza delle modalità attraverso cui si prevede di far fronte agli impegni finanziari richiesti.

N. 2

D. Come sarà accertata la capacità operativa ed amministrativa in relazione al progetto proposto?

R. Il possesso della capacità operativa e amministrativa deve essere dichiarato in sede di predisposizione della domanda di agevolazione ed esplicitato nell'apposita sezione del formulario di progetto, dando specifica evidenza delle modalità attraverso cui si prevede di articolare la struttura organizzativa del progetto (organizzazione e qualificazione delle risorse coinvolte).

N. 3

D. Con riferimento alla Fase 2, tra i criteri di valutazione al punto C.1, si chiede se il punteggio di 20 può essere raggiunto cumulativamente sommando gli indicatori dei singoli partners. A titolo esemplificativo, una compagine composta da 3 aziende, di cui l'azienda A assume a tempo pieno e indeterminato un ricercatore, l'azienda B assume a tempo pieno e indeterminato un altro ricercatore, e un'azienda C assume a tempo pieno e indeterminato due ricercatori, raggiunge punteggio 20?

R. Sì, l'indicatore C.1 (*Ricadute in termini di occupazione qualificata in R&S delle imprese*) si ritiene soddisfatto considerando cumulativamente le assunzioni, a tempo pieno e indeterminato, di ricercatori e/o addetti qualificati da impiegare nel progetto. Sono assegnati 5 punti per ogni assunzione fino ad un massimo di 20 punti.

N. 4

D. Con riferimento alla Fase 2, tra i criteri di valutazione al punto F.1, si chiede se il punteggio complessivo può essere raggiunto cumulativamente sommando gli indicatori dei singoli partners. A titolo esemplificativo, una compagine composta da 4 aziende, di cui 3 hanno esperienza nel settore di riferimento tra 5 e 10 anni e 1 tra 3 e 5 anni, può raggiungere punteggio 10?

R. No, l'indicatore F. 1 (*Grado di esperienza e competenza dei fornitori/partner coinvolti*) si calcola considerando l'esperienza nel settore di riferimento di ciascun partner. Il punteggio di 10 si raggiunge solo se almeno un partner ha maturato un'esperienza di 10 anni nel settore.

N. 5

D. Nell'ambito dell'Indicatore A2 (Coinvolgimento di start up innovative) si chiede se sono comprese anche le spin-off?

R. Per la definizione di start up innovative occorre fare riferimento a quanto disposto dall'art. 25 del Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179 recante "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese", convertito con modifiche dalla legge 17 dicembre 2012 n. 221, e s.m.i.

N. 6

D. In riferimento ai Criteri di Valutazione delle domande relative alla FASE 2 ed in particolare all'indicatore "A.2) Coinvolgimento di start up innovative" si chiede se per coinvolgimento si intende partecipazione diretta al progetto oppure indiretta, in qualità di consulente.

R. L'indicatore A2 afferisce al criterio di valutazione "Caratteristiche e adeguatezza dei soggetti proponenti"; pertanto, il criterio si ritiene soddisfatto in caso di partecipazione diretta al progetto, ai sensi di quanto disposto dall'art. 3 dell'Avviso.

N. 7

D. Con riferimento all'indicatore "C.1) L'indicatore è soddisfatto nel caso in cui l'impresa si impegni ad assumere a tempo pieno e indeterminato ricercatori e/o addetti qualificato da impiegare nel progetto" si chiede da quale momento può essere effettuata l'assunzione ai fini del riconoscimento del punteggio?

R. In fase di presentazione della domanda, e ai fini dell'assegnazione del punteggio, l'impresa dovrà dichiarare l'impegno all'assunzione. Come precisato nella tabella di cui all'art. 11, la comunicazione relativa all'assunzione andrà trasmessa entro 180 giorni dalla notifica del provvedimento di concessione del contributo.

DETERMINAZIONE E AMMISSIBILITÀ DEI COSTI

N.1

D. In riferimento al Bando Trasferimento Tecnologico – Regione Campania – Asse Prioritario 1 “ Ricerca e Innovazione”, vorrei chiedere un chiarimento in merito alla modalità di calcolo del costo orario del personale.

R. Il costo del personale impegnato nelle attività di ricerca e sviluppo, di cui alle Fasi 1 e 2, come stabilito dall'Amministrazione regionale con DD 140 del 21/05/2018, è da calcolarsi in base al costo orario standard, ai sensi dell'art. 67 par. 5 lett. a) punto i) del Regolamento (UE) n. 1303/2013, attraverso il metodo di calcolo di cui al Decreto interministeriale MIUR-MISE prot. N. 116 del 24 gennaio 2018.

La tabella dei costi è disponibile al seguente link <http://regione.campania.it/assets/documents/decreto-dirigenziale-n-140-2018.pdf>

N. 2

D. Gli Organismi di Ricerca non campani possono essere inseriti nelle proposte a valere sul bando in oggetto come fornitori esterni (non partner).

R. Sì, è possibile. Le spese ammissibili sono esclusivamente quelle richiamate all'art. 6 dell'Avviso, che tra l'altro precisa che non sono ammissibili le spese per consulenza specialistica rilasciata da amministratori, soci e dipendenti del soggetto beneficiario dell'agevolazione nonché di eventuali partner, sia nazionali che esteri.

N. 3

D. Sono spese ammissibili quelle di personale degli ODR distaccato presso l'azienda?

R. Risultano ammissibili le spese di cui all'art. 6 dell'Avviso, a norma del quale risultano ammissibili le spese di personale (ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario) nella misura in cui essi sono impiegati nelle attività di ricerca. Il costo di tale personale deve essere sostenuto dall'azienda.

N. 4

D. Sono spese ammissibili le spese di affitto o eventuale acquisto della sede dove installare l'impianto?

R. Risultano ammissibili unicamente le spese di cui all'art. 6 dell'Avviso, il quale non menziona tra quelle ammissibili le spese relative all'affitto e/o all'eventuale acquisto della sede in cui installare l'impianto.

N. 5

D. Quali sono le spese di industrializzazione ammissibili ed in quali categoria di spesa prevista dal bando debbano essere inserite?

R. Per la realizzazione delle attività previste dalla Fase 2 dell'Avviso, sono ammesse a finanziamento unicamente le spese richiamate all'art. 6 dell'Avviso

N. 6

D. Sono finanziabili nella FASE 1 le consulenze esterne per il project management?

R. Risultano ammissibili esclusivamente le spese richiamate all'art. 6 dell'Avviso.

Per la realizzazione delle attività previste dalla Fase 1 dell'Avviso, i costi ammissibili corrispondono ai costi dello studio di fattibilità, riguardanti le voci seguenti:

1.a) spese di personale (ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario nella misura in cui essi sono impiegati nelle attività di ricerca);

1.b) costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca.

N. 7

D. Esiste un limite massimo per i costi del personale ammissibili nell'ambito del singolo progetto?

R. Le spese ammissibili e le relative limitazioni sono riportate all'art. 6 dell'Avviso.

N. 8

D. Relativamente alla voce "Spese per Strumenti e Attrezzature", sono ammissibili le quote di ammortamento delle attrezzature già esistenti?

R. Come specificato dall'art. 6 dell'Avviso, risultano ammissibili i *"costi relativi a strumentazione e attrezzature nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto. Se gli strumenti e le attrezzature non sono utilizzati per tutto il loro ciclo di vita per il progetto, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto, calcolati secondo principi contabili generalmente accettati"*.

N. 9

D. Tra i "Costi dei servizi di consulenza" possono rientrare i costi relativi alla consulenza affidata a soggetti aventi sede operativa al di fuori della Regione Campania?

R. Ai sensi dell'art 6 dell'Avviso lett. 1b e 2c sono ammissibili i costi dei servizi di consulenza utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca.

N. 10

D. Sono ammissibili i costi relativi alla garanzia fideiussoria necessaria all'erogazione dell'anticipazione? Ed in caso positivo, in quale voce di spesa devono essere compresi?

R. Sì, e ai sensi dell'art. 25 par. 3, lett. e) Reg. (UE) 651/14 tali spese rientrano nell'ambito delle spese generali.

N. 11

D. Con riferimento alla voce di costo “spese di personale” si chiede conferma che in tale voce possano rientrare – e pertanto considerati ammissibili – anche i costi relativi ai soci/proprietari di MPMI che non percepiscono compensi per le proprie attività nell’ambito della MPMI.

R. Come disposto dall’art. 6 dell’Avviso, al quale si rinvia per la specifica delle spese ammissibili, non risultano ammissibili le spese per consulenza specialistica rilasciata da amministratori, soci e dipendenti del soggetto beneficiario dell’agevolazione nonché di eventuali partner, sia nazionali sia esteri.

N. 12

D. Quali sono le voci di spesa che si riferiscono al trasferimento tecnologico e in che percentuale minima devono incidere sul progetto?

R. Le spese ammissibili e le relative limitazioni sono quelle riportate all’art. 6 dell’Avviso.

N. 13

D. Dovendo tener conto del TRL quale metrica di valutazione del grado di maturità tecnologica di un prodotto o processo basata su una scala di valori da 1 a 9, relativamente alle attività progettuali da sviluppare, in linea con i criteri del bando in esame, quale deve essere il TRL di partenza?

R. Le attività ammissibili e le relative condizioni sono quelle riportate all’art. 5 dell’Avviso. I progetti presentati, pertanto, ai fini dell’ammissibilità, devono essere coerenti con quanto previsto nel suddetto articolo.

N. 14

D. Nell’ambito dei progetti presentati per la Fase 1 (Studi di Fattibilità) qual è l’intensità di aiuto per le spese di consulenza affidate ad Organismi di Ricerca?

R. L’intensità di aiuto è disciplinato dall’art. 7 dell’Avviso, a norma del quale, per gli studi di fattibilità, di cui alla FASE 1, l’intensità non può superare:

il 60% dei costi ammissibili per le medie imprese;

il 70% dei costi ammissibili per le piccole imprese.

Il dettaglio delle spese ammissibili, e le relative limitazioni, sono contenute all’art. 6 dell’Avviso.

N. 15

D. Quale condizione deve essere soddisfatta affinché la spesa sostenuta da un OdR possa essere ammessa al finanziamento fino al 100%?

R. Come specificato dall’art. 7 dell’Avviso, le spese ammissibili relative agli organismi di ricerca, così come definiti al punto 83 dell’art. 2 del Reg. 651/2014, sono ammesse a finanziamento fino al 100%, laddove questi non svolgano attività economica prevalente. Ai fini della determinazione dello svolgimento di attività prevalentemente non economica degli Organismi di Ricerca, si applicano le condizioni di cui al punto 2.1.1 e 2.1.2 di cui agli Orientamenti per aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (Com. CE 2014/C 198/01, in GUUE 27/06/2014).

N. 16

D. Possono essere ricomprese, e pertanto ritenute ammissibili e finanziabili, i costi sostenuti per le azioni di diffusione e disseminazione come ad esempio l'organizzazione di seminari, eventi, work shop, materiale pubblicitario ecc?

R. Le spese ammissibili, e relative limitazioni, sono riportate all'art. 6 dell'Avviso.

N. 17 nuovo

D. I progetti, che hanno superato la Fase 2 dello "SME INSTRUMENT" nell'ambito di Horizon 2020 ottenendo un "Seal of Excellence", possono prevedere spese complessive superiori rispetto a quanto previsto nel progetto Seal of Excellence?

R. No.

N. 20

D. Sono ammissibili i costi connessi alle "figure di coordinamento", come definite dalla circolare del Ministero del Lavoro n.2 del 2/2/2009 (sezione B2, lettera C, pag 21/30)?

R. Le spese ammissibili, e relative limitazioni, sono riportate all'art. 6 dell'Avviso.

MODULISTICA E PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

N.1

D. In merito all'Avviso in oggetto si chiede quando sarà pubblicata la modulistica in formato editabile e il foglio di calcolo Excel?

R. La modulistica è disponibile al seguente link

<http://www.regione.campania.it/regione/it/tematiche/magazine-innovazione/avviso-pubblico-per-il-sostegno-alle-imprese-campane-nella-realizzazione-di-studi-di-fattibilita-e-progetti-di-trasferimento-tecnologico-f5pu?page=1>

N.2

D. Nella stessa domanda possiamo aderire sia alla FASE 1 che alla FASE 2? Siamo obbligati ad aderire ad entrambe?

R. Le Fasi 1 e 2 sono indipendenti e, pertanto, occorre presentare singole e specifiche domande per ciascuna delle due fasi, utilizzando la relativa modulistica.

Non si è obbligati ad aderire ad entrambe le fasi.

N.3

D. La domanda dovrà essere presentata dal 45esimo giorno a partire dal 21/05/2018 QUINDI DAL 5 LUGLIO: qual è la scadenza di presentazione?

R. Le domande di agevolazione potranno essere presentate a mezzo PEC, all'indirizzo avvisotrasferimentotecnologico@pec.regione.campania.it, a partire dalle ore 12:00 del 45° giorno dalla data di pubblicazione dell'Avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania, avvenuto in data 21/05/2018.

L'Avviso prevede una procedura di selezione a "sportello valutativo", per entrambe le Fasi, e non indica un termine per la presentazione. La verifica di ammissibilità e la valutazione delle domande di agevolazione saranno effettuate secondo l'ordine cronologico di presentazione.

N. 4

D. Volevo chiederle se alla data di apertura dello sportello si possono inviare solo le domande per la Fase 1 o possono essere inviate anche quelle per la fase 2? Si può partecipare direttamente alla fase 2 saltando la fase 1

R. Decorso 45 giorni dalla pubblicazione dell'Avviso sul Burc n.36 del 21/05/2018, è possibile inoltrare domanda sia per la Fase 1, sia per la Fase 2.

È possibile partecipare solo alla Fase 2, essendo le due fasi indipendenti, sempre che sussistano i requisiti stabiliti dall'art. 3 (Soggetti ammissibili) e dall'art. 5 (Progetti ammissibili).

N.5

D. In riferimento al DGR n. 65/2017 Avviso pubblico per il sostegno alle imprese campane nella realizzazione di studi di fattibilità (Fase 1) e progetti di trasferimento tecnologico (Fase 2) pubblicato sul BURC di lunedì u.s. gradiremmo sapere se una stessa impresa può presentare più progetti.

È possibile per una stessa impresa partecipare alla Fase 1 e alla Fase 2, essendo le stesse indipendenti e sempre che sussistano gli specifici requisiti stabiliti dall'art. 3 (Soggetti ammissibili) e dall'art. 5 (Progetti ammissibili). È altresì possibile per una medesima impresa presentare più progetti nella stessa fase. Resta inteso che, come precisato dall'art. 7, le agevolazioni di cui al presente avviso non sono cumulabili con altri Aiuti di stato concessi al soggetto beneficiario, anche a titolo di de minimis, laddove riferiti alle stesse spese ammissibili.

N.6

D. In merito alla sezione 4.4 “Quadro finanziario del Programma” dell’Allegato 2.b – Formulario (Fase 2), si chiede se l’apporto dei mezzi propri (quale fonte di copertura per le spese non coperte da agevolazione) possa essere semplicemente indicato nel suo importo o debba essere anche descritto e/o sia necessario un documento (da allegare) che certifichi/attesti lo stesso.

R. È sufficiente indicare l’importo.

N.7

D. Con riguardo all’allegato 2b (template del progetto), in riferimento ai progetti di trasferimento tecnologico e prima industrializzazione (fase 2), la sezione 2 è a cura del solo capofila, di tutti i partner privati o anche, per le parti che si possono compilare, altresì a cura degli organismi pubblici?

R. Come precisato all'art. 10 dell'Avviso, per accedere alla Fase 2, occorre allegare alla domanda di agevolazione (redatta secondo l'Allegato 1.b) e produrre, con le modalità previste al precedente articolo 8, i documenti di seguito indicati: a) Formulario di cui all'Allegato 2.b; b) Accordi di collaborazione, formalizzati con appositi contratti e/o documentazione comprovante la costituzione di forme di associazione anche temporanea (Allegato 3); c) Dichiarazione relativa al possesso dei requisiti dei soggetti ammissibili (Allegato 4); d) Copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante, in corso di validità; e) (solo per i progetti “Seal of Excellence”) Rapporto di valutazione e lettera sui risultati di valutazione del progetto rilasciati dalla Commissione europea per l’accesso alla Fase 2 dello “SME INSTRUMENT” nell’ambito di Horizon 2020. Le dichiarazioni di cui alla lettera c) dovranno essere rilasciata da ciascun soggetto facente parte dell’aggregazione.

N. 8

D. Alla sezione 3.9 si chiede la “definizione delle procedure di attuazione del progetto”; con tale dicitura si intende far riferimento alla esplicitazione delle specifiche attività, con relativa distinzione in attività riconducibili allo Sviluppo Sperimentale (SS) e attività di Ricerca Industriale (RI)?

R. Sì, si tratta di uno degli indicatori che concorrono alla valutazione della Qualità tecnica e completezza del progetto proposto, come si evince dalla tabella di cui all'art 11.

N. 9

D. La sezione 3.11 “Coerenza con gli obiettivi di Clean Sky 2”, se non pertinente al settore e alle traiettorie tecnologico del progetto, deve essere compilata?

R. No, la sezione 3.11 non va compilata se non pertinente con il progetto.

N. 10

D. Nel caso di presentazione in forma singola da parte di una persona giuridica la PEC va inviata dall’indirizzo PEC dell’impresa proponente o può essere presentata anche da persona fisica?

R. La domanda di accesso all’agevolazione deve pervenire nei tempi e nei modi indicati all’art.8 dell’Avviso, da un indirizzo di Posta Elettronica Certificata del soggetto proponente che sottoscrive digitalmente la domanda.

N.11

D. Un proponente può presentare più di una domanda?

R. È possibile per una stessa impresa partecipare alla Fase 1 e alla Fase 2, essendo le stesse indipendenti e sempre che sussistano gli specifici requisiti stabiliti dall’art. 3 (Soggetti ammissibili) e dall’art. 5 (Progetti ammissibili). È altresì possibile per una medesima impresa presentare più progetti nella stessa fase. Resta inteso che, come precisato dall’art. 7, le agevolazioni di cui al presente avviso non sono cumulabili con altri Aiuti di stato concessi al soggetto beneficiario, anche a titolo di de minimis, laddove riferiti alle stesse spese ammissibili.

N. 12

D. È possibile disporre della modulistica in formato editabile?

R. La modulistica in formato editabile è disponibile sulla pagina dedicata all’Avviso del sito della regione, raggiungibile al seguente link

<http://www.regione.campania.it/regione/it/tematiche/magazine-innovazione/avviso-pubblico-per-il-sostegno-alle-imprese-campane-nella-realizzazione-di-studi-di-fattibilita-e-progetti-di-trasferimento-tecnologico-f5pu?page=1>

Si sottolinea che, come precisato all’art. 8 dell’Avviso, la suddetta modulistica dovrà essere compilata mantenendo il formato elettronico originale (foglio di calcolo), firmata digitalmente ed allegata alla PEC di presentazione.

N. 13

D. Qual è la dimensione massima (in Megabyte) degli allegati alla PEC?

R. La dimensione massima della email è di 30 MB, comprensiva degli allegati.

N. 14

D. È possibile presentare dapprima domanda per la fase 1 e, successivamente, domanda per la fase 2

R. Una medesima impresa può partecipare alla Fase 1 e alla Fase 2, essendo le stesse indipendenti e sempre che sussistano gli specifici requisiti stabiliti dall'art. 3 (Soggetti ammissibili) e dall'art. 5 (Progetti ammissibili), giova sottolineare. Resta inteso che, come precisato dall'art. 7, le agevolazioni di cui al presente avviso non sono cumulabili con altri Aiuti di stato concessi al soggetto beneficiario, anche a titolo di de minimis, laddove riferiti alle stesse spese ammissibili.

Si sottolinea, comunque, che la procedura di selezione delle domande di agevolazione prevista dall'Avviso è a "sportello valutativo", ai sensi dell'art. 5, comma 3 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 123.

Nel procedimento a sportello è prevista l'istruttoria delle agevolazioni secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande, nonché la definizione di soglie e condizioni minime, anche di natura quantitativa, connesse alle finalità dell'intervento e alle tipologie delle iniziative, per l'ammissibilità all'attività istruttoria. Ove le disponibilità finanziarie siano insufficienti rispetto alle domande presentate, la concessione dell'intervento è disposta secondo il predetto ordine cronologico.

N. 15

D. La parte descrittiva del progetto va inserita sulla modulistica in Excel? Mi conferma che non ci sono allegati word adibiti alla descrizione delle attività di R&S da implementare?

R. Sì, la parte descrittiva del progetto deve essere inserita negli appositi box del file excel.

Non vi sono allegati in formato Word. Ai fini della presentazione della domanda di agevolazione va utilizzata esclusivamente la modulistica editabile in formato Excel.

N. 16

D. In merito al pagamento dell'imposta di bollo si chiede se è possibile utilizzare una normale marca da bollo da € 16,00 con allegata una DSAN sottoscritta dal legale rappresentante.

R. Il pagamento dell'imposta di bollo di € 16,00 si ritiene assolto con versamento eseguito tramite intermediario convenzionato con l'Agenzia delle Entrate. I dati/numeri identificativi della marca da bollo utilizzata andranno inseriti nel modulo di domanda (1° oppure 2°).

N. 17

D. Relativamente alla Fase 2, se il soggetto partecipante al progetto congiuntamente ad una MPMI è un'Università, si chiede:

1.a. la documentazione prevista dal bando (Allegato 2, 3 e 4 della Fase 2), deve riportare i dati del Dipartimento oppure dell'Università di appartenenza?

1.b. l'Accordo di collaborazione, formalizzato con appositi contratti e/o documentazione comprovante la costituzione di forme di associazione anche temporanea (se già costituite) oppure la Dichiarazione di intenti alla formalizzazione dell'accordo di collaborazione in seguito all'approvazione del progetto (Allegato 3), deve essere sottoscritta nel caso di ODR dal Direttore del Dipartimento oppure dal Rettore dell'Università?

R. L'Organismo di Ricerca partecipante al progetto congiuntamente ad una MPMI può essere un'Università o un Dipartimento. Chi partecipa, produce la documentazione e/o sottoscrive l'accordo di collaborazione dipende dal livello di autonomia amministrativo e finanziario degli enti medesimi, coerentemente con gli obiettivi e i contenuti del progetto.

N. 18

D. L'Avviso prevede che i documenti che compongono l'istanza di partecipazione dovranno essere compilati mantenendo il formato elettronico originale (fogli di calcolo), firmati digitalmente.

Abbiamo scaricato il file compresso, ed abbiamo notato che il formato elettronico originale dei file è in pdf. Non sembrano previsti fogli di calcolo, come richiamati all'art. 8, ed abbiamo notato che i file pdf non risultano compilabili.

R. La modulistica in formato editabile, da utilizzare ai fini della presentazione delle domande, è disponibile al seguente

link <http://www.regione.campania.it/regione/it/tematiche/magazine-innovazione/avviso-pubblico-per-il-sostegno-alle-imprese-campane-nella-realizzazione-di-studi-di-fattibilita-e-progetti-di-trasferimento-tecnologico-f5pu?page=1>

N. 19

D. Il brevetto richiesto per la Fase 1 può essere di proprietà di terzi e da questi concesso al proponente in modo che quest'ultimo ne abbia in esclusiva la piena disponibilità per lo sfruttamento industriale e commerciale?

R. Ai fini della partecipazione alla Fase 1 il deposito della domanda di brevetto non è condizione di ammissibilità.

Ai sensi dell'art. 5 dell'Avviso, i progetti di R&S possono essere proposti per la FASE 2 esclusivamente se ricorre almeno una delle seguenti condizioni: *almeno una delle imprese che collaborano, o partecipano singolarmente, alla realizzazione del programma abbia, anche attraverso acquisizione della proprietà intellettuale di terzi, depositato domanda di brevetto per invenzione – ad oggetto le tematiche di innovazione che si intendono sviluppare con il programma – e abbia almeno ottenuto l'emanazione da parte dell'EPO del Rapporto di Ricerca con esito non negativo prima della data di presentazione della domanda di agevolazioni.*

N. 20

D. L'art. 8 dell'Avviso prevede che l'invio della domanda con gli allegati debba essere presentata via PEC "a partire dalle ore 12.00 del 45° giorno...". Si chiede se si fa riferimento all'orario di invio della PEC da parte del proponente oppure dell'orario di ricezione certificato dalla ricevuta di consegna del gestore della PEC della Regione Campania?

R. Come precisato dall'art.8 dell'Avviso, per la determinazione dell'ordine di presentazione delle domande faranno fede esclusivamente la data e l'ora (con minuti e secondi) che sono rilevati dalla ricevuta di consegna rilasciata dal gestore della casella di posta elettronica certificata ricevente, messa a disposizione dalla Regione Campania per il presente Avviso.

N. 21

D. In caso di presentazione di più progetti sia FASE 1 che FASE 2 da parte di uno stesso soggetto, occorre inviare tante pec per quanti ne sono i progetti o solo una pec da parte del proponente contenente tutti i progetti?

R. Occorre uno specifico invio per ciascuna domanda di partecipazione.

N. 22

D. Per quanto attiene l'allegato 4 (Possesso dei requisiti dei soggetti ammissibili), nel caso delle Università o degli Enti Pubblici di Ricerca, come ci si deve regolare?

R. La dichiarazione di cui all'Allegato 4 va prodotta da ciascun soggetto facente parte dell'aggregazione, come precisato all'art. 10 dell'Avviso.

N. 23

D. Per quanto attiene l'allegato 2b – formulario fase II, nel caso di Università ed Enti Pubblici di Ricerca, i campi dimensione di impresa, tipo di impresa, compagine sociale, codice ATECO, iscrizioni devono essere lasciati vuoti?

R. In fase di compilazione, andranno lasciati in bianco i campi non pertinenti solo se relativi agli organismi di ricerca, così come definiti al punto 83 dell'art. 2 del Reg. 651/2014, laddove questi non svolgano attività economica prevalente.

N. 24

D. Con riferimento alla modulistica editabile, si chiede se è fissato un numero massimo di caratteri per ogni paragrafo/tabella? Eventuali grafici ed immagini descrittive del progetto e/o processi di ricerca come dovranno essere gestite?

R. Sì, è fissato un numero massimo di caratteri per ogni paragrafo del formulario Excel. Può verificarne il limite attraverso la funzione "convalida dati". Non vanno inseriti grafici/immagini.

N. 25

D. È possibile effettuare un invio multiplo della domanda ed in caso positivo quale domanda viene considerata valida ai fini dell'ordine di presentazione fissato dallo stesso art. 8 dell'Avviso?

R. In caso di invio multiplo della domanda, sarà considerato valido, in ogni caso, l'ultimo invio effettuato.

N. 26

D. L'Avviso Pubblico fa riferimento al quarantacinquesimo giorno dalla pubblicazione dello stesso nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania. I 45 giorni sono da intendersi lavorativi oppure solari?

R. I 45 giorni si intendono solari. Le domande di agevolazione potranno essere presentate a mezzo PEC, all'indirizzo avvisotrasferimentotecnologico@pec.regione.campania.it, a partire dalle ore 12:00 del 5 luglio 2018

N. 27

D. In relazione al Formulario della Fase1, si chiede se il contenuto della Parte 3 debba essere riferito all'esplicitazione dell'Idea Innovativa in base alla quale si chiede il finanziamento per realizzare uno Studio di Fattibilità. Se così fosse, però, il Cronoprogramma si riferirebbe all'eventuale messa in pratica dell'idea innovativa, mentre si presume che debba riferirsi alla realizzazione dello Studio di Fattibilità (max 6 mesi).

R. In relazione al quesito posto, si specifica che i campi del Formulario sono relativi allo «studio di fattibilità», ai sensi di quanto specificato all'art. 5 dell'Avviso.

N. 28

D. In merito al pagamento dell'imposta di bollo si chiede se è possibile utilizzare una normale marca da bollo da € 16,00.

R. Sì. È possibile rivolgersi a qualunque intermediario convenzionato con l'Agenzia delle Entrate (es. tabaccaio), il quale rilascia, con modalità telematiche, apposito contrassegno e i cui riferimenti andranno inseriti nel modulo di domanda (1a oppure 2a).

N. 29

D. è obbligatorio allegare i preventivi?

R. NO. I documenti da allegare obbligatoriamente sono riportati agli artt. 9 e 10 dell'Avviso.